

Novartis, leadership responsabile

Per Novartis, l'impegno nei confronti della società si esprime in primo luogo nel promuovere attività e progetti di educazione e assistenza sanitaria nonché in programmi di accesso ai farmaci, con l'obiettivo di estendere e difendere il diritto alla salute nel mondo.

Nel 2019, circa 16 milioni di pazienti hanno beneficiato dei programmi di accesso alla salute e 10 milioni di persone sono state raggiunte da formazione, educazione sanitaria ed erogazione di servizi.

Alla promozione e sostegno del diritto alla salute nel mondo sono dedicate anche diverse iniziative filantropiche e attività di Ricerca & Sviluppo non profit.

Per affrontare le emergenze sanitarie che colpiscono i paesi in via di sviluppo, Novartis collabora direttamente, o attraverso la **Novartis Foundation**, con governi, agenzie internazionali e ONG nella messa a punto di soluzioni efficaci e innovative a favore delle popolazioni interessate.



Novartis Access

Nei paesi a basso e medio reddito il problema delle malattie croniche (note anche come 'non trasmissibili', MNT) sta assumendo una dimensione critica per la salute mondiale. Ogni anno vi si contano 28 milioni di decessi a causa di malattie cardiovascolari, diabete di tipo 2, patologie respiratorie e carcinoma mammario, un numero che rappresenta il 75% delle morti per MNT a livello globale.

Il programma Novartis Access affronta il problema rendendo disponibili e accessibili farmaci, sia coperti da brevetto sia generici, per contrastare queste malattie nonché la polmonite infantile e comprende attività di *capacity building* per rafforzare i sistemi sanitari.

Avviato in Kenya ed Etiopia nel 2015, il programma ha erogato finora oltre 4,5 milioni di trattamenti mensili in 12 paesi. L'obiettivo è quello di diffonderlo in 30 nei prossimi anni.

Innovazione al servizio della collettività

Novartis difende il diritto alla salute nel mondo anche con attività di ricerca non profit di nuovi farmaci per curare le malattie infettive che colpiscono soprattutto i paesi in via di sviluppo.

Questo impegno, che coinvolge centri di ricerca che fanno parte della rete dei Novartis Institutes for BioMedical Research, è attualmente focalizzato sulle malattie parassitarie, come la malaria, la criptosporidiosi e tre principali patologie da kinetoplastida: tripanosomiasi africana (malattia del sonno), malattia di Chagas e leishmaniosi.

Per quanto riguarda la **malaria**, Novartis è da molti anni in prima linea contro questa malattia, attraverso la Malaria Initiative.





Negli ultimi 20 anni sono stati messi a disposizione, a prezzo di costo, oltre 900 milioni di trattamenti, di cui 390 milioni nella formulazione pediatrica, alle popolazioni dei paesi a endemicità malarica.

Recentemente Novartis ha rinnovato il suo impegno in questo ambito con un investimento di oltre 100 milioni di dollari per promuovere la ricerca e lo sviluppo di trattamenti di nuova generazione, come la molecola KAF156, per combattere i rischi crescenti di resistenza all'artemisinina e ad altri antimalarici attualmente utilizzati.

La **malattia di Chagas**, nota anche come tripanosomiasi americana, è una patologia tropicale trascurata potenzialmente letale. La malattia è endemica in 21 paesi dell'America Latina, dove è la seconda causa principale di sviluppo dello scompenso cardiaco cronico. Proprio su questa manifestazione clinica, Novartis ha avviato nel 2019 un ampio studio multinazionale che coinvolge i pazienti con cardiomiopatia cronica collegata a questa patologia.

Un altro importante studio avviato di recente riguarda l'**anemia falciforme** nei paesi dell'Africa sub-sahariana, con la sperimentazione di un anticorpo monoclonale approvato dalla FDA per prevenire le dolorose crisi vaso-occlusive provocate dalla malattia.

Sostenibilità ambientale

L'obiettivo di difendere e promuovere la salute e il benessere di milioni di persone si concretizza anche nell'impegno verso la sostenibilità ambientale. Novartis è stata infatti tra le prime aziende ad aderire nel 2000 al Global Compact dell'ONU e nel 2005 agli obiettivi del Protocollo di Kyoto sulla riduzione delle emissioni di gas serra.

Recentemente, il Gruppo Novartis ha fissato nuovi e ambiziosi traguardi, in linea con l'Agenda 2030 dell'ONU, riassumibili: *Carbon Neutrality* (emissioni zero di anidride carbonica) entro il 2025, *Plastic Neutrality* (equilibrio tra plastica prodotta e riciclata) e *Water Neutrality* (nessun impatto sull'acqua) entro il 2030.